

Indice - Sommario del fascicolo II

Le nuove leggi

Lo jus poenitendi ex art. 30 t.u.f. dopo il d.l. n. 69/13 (c.d. « decreto del fare ») (d.l. 21 giugno 2013, n. 69, in *G.U.* n. 144 del 21 giugno 2013, s.o. n. 50/L, recante: « Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia » (c.d. « decreto del fare »), conv. con modificazioni con l. 9 agosto 2013, n. 98, in *G.U.* n. 194 del 20 agosto 2013, s.o. n. 63)

di ROBERTO NATOLI

SOMMARIO: 1. Il dibattito sull'estensione del diritto di ripensamento *ex art. 30*, comma 6°, d.lgs. n. 58/98, prima dell'art. 56 *quater*, d.l. 21 giugno 2013, n. 69. – 2. L'art. 56 *quater*, d.l. 21 giugno 2013, n. 69. – 3. L'interpretazione del nuovo testo dell'art. 30, comma 6°, d.lgs. n. 58/98. – 4. L'estensione del diritto di ripensamento *ex art. 30*, comma 6°, d.lgs. n. 58/98, dopo l'art. 56 *quater*, d.l. 21 giugno 2013, n. 69 pag. 231

La media-conciliazione dopo il decreto « del fare » (art. 84 d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98)

di GIOVANNI RAITI

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Le modifiche alla disciplina a forte impatto sistematico: che innovano, cioè, la normativa italiana della mediazione, condizionandone fondamentali tratti di identità e funzionali: *a)* Il nuovo punto di equilibrio tra conciliazione facilitativa ed aggiudicativa: il potere delle parti di privare il mediatore della potestà di proposta. – 3. *Segue: b)* La reintrodotta, mitigata obbligatorietà del tentativo. – 4. *Segue: c)* La mediazione delegata dal giudice. – 5. Il verbale di conciliazione titolo esecutivo. – 6. Le modifiche finalizzate all'accresci-

mento delle garanzie e dell'efficienza: *a)* l'obbligatorietà dell'assistenza tecnica dell'avvocato. – 7. *Segue: b)* la riduzione dei costi e dei tempi. – 8. *Segue: c)* Il collegamento ai criteri valevoli per la competenza territoriale. – 9. Le modifiche tendenti al chiarimento di questioni prospettate dalla pratica applicativa del d.lgs. n. 28/10. – 10. Conclusioni pag. 245

La diseredazione « per giusta causa » (chiose a margine dell'art. 448 bis c.c., introdotto dalla l. n. 219/12)

di VINCENZO VERDICCHIO

SOMMARIO: 1. L'introduzione dell'art. 448 bis c.c. – 2. La validità della clausola testamentaria di diseredazione dei successibili *ex lege* (non legittimari). – 3. Le recenti modifiche alla disciplina della successione dei legittimari: la riforma degli artt. 561 e 563 c.c. e l'introduzione del patto di famiglia. – 4. La diseredazione « per giusta causa » del genitore legittimario pag. 275

D.lgs. 11 ottobre 2012, n. 184: novità in tema di prospetto informativo e informazione *price-sensitive* (in *G.U.* n. 253 del 29 ottobre 2012)

di SERGIO GILOTTA

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. La dir. 2010/73/CE e le nuove regole in materia di prospetto: la nota di sintesi. – 3. I principi in materia di responsabilità. – 4. Ulteriori novità. – 5. Le modifiche in materia di informazione *price-sensitive* ... pag. 283

Saggi e approfondimenti

Alcune osserazioni sulla crisi dell'impresa e sulla continuazione dell'attività

di ALBERTO MAFFEI ALBERTI

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. L'amministrazione straordinaria. – 3. Gli strumenti alternativi al fallimento. – 4. Il piano attestato. – 5. Gli accordi di ristrutturazio-

ne dei debiti. – 6. Il concordato con continuità aziendale. – 7. La continuazione dell'attività nel fallimento. – 8. Considerazioni conclusive pag. 293

La « liberalizzazione » della gestione collettiva dei diritti connessi degli artisti interpreti

di DAVIDE SARTI

SOMMARIO: 1. La norma liberalizzatrice italiana (art. 39, comma 2°, d.l. n. 1/12) ed il contesto europeo. – 2. La tradizionale formazione di posizioni monopolistiche su base territoriale nell'attività di gestione collettiva. – 3. Il superamento dei monopoli tradizionali nella visione dell'UE; conseguenti problemi di sopravvivenza di una disciplina regolamentatrice delle *collecting*, funzionale all'interesse a garantire eque condizioni di accesso ai servizi di intermediazione. – 4. La norma italiana persegue una funzione regolamentatrice di tutela di un interesse di categoria; coerenza di questo interesse con l'evoluzione storica e l'impostazione del progetto di direttiva UE. – 5. Il carattere settoriale della norma può spiegarsi in funzione della particolarità dell'interesse di categoria protetto. – 6. La norma liberalizzatrice conferma la natura della *collecting* quale patrimonio unitario distinto da quello individuale degli artisti. Il riconoscimento del rilievo « reale » di questo patrimonio come « privilegio » politicamente giustificato dal perseguimento di un interesse di categoria. – 7. La pretesa neutralità della funzione associativa rispetto alla funzione di *collecting*. La gestione della *collecting* da parte di società lucrative quale eterogestione di un patrimonio autonomo, comunque assoggettato alla *governance* dei titolari dei diritti intermediati. – 8. Il problema dell'estensione dei poteri di *governance* dei titolari dei diritti gestiti. Questi poteri ricomprendono necessariamente: a) la definizione della tipologia di diritti intermediati; b) la definizione del livello delle tariffe previste per l'attività di intermediazione; c) la definizione dei criteri di ripartizione delle *royalties*; d) le condizioni di rilascio di licenze agli utilizzatori del repertorio. Probabilmente invece non ricomprendono allo stato e) le decisioni relative alle politiche di investimento della *collecting*. – 9. Le possibili tecniche di attribuzione del diritto di voto ai titolari dei diritti intermediati. Illegittimità dell'esclusione dalla *governance* dei titolari pretesamente qualificati come « mandanti » estranei al rapporto associativo. – 10. Le norme del decreto a garanzia della parità di trattamento dei titolari e degli utilizzatori del repertorio. – 11. Le norme sulla struttura organizzativa della *collecting* a tutela della trasparenza nei rapporti con i titolari dei diritti. – 12. Le norme sui requisiti degli amministratori. Significato sistematico del divieto di nominare amministratori in conflitto di interessi. – 13. Le norme del decreto a tutela della trasparenza della situazione economico finanziaria della *collecting*: libri sociali, bilancio e controlli. – 14. Le norme a garanzia della sostenibilità economico finanziaria della *collecting*. Illegittimità dei requisiti di patrimonializzazione e garanzia. – 15. Il requisito di stabilimento in Italia e la sua illegittimità. – 16. Gli oneri di pubblicità sul sito ministeriale ed il loro carattere di semplice pubblicità notizia. – 17. Il trattamento delle *collecting* estere. – 18. Gli oneri di comunicazione ad altre pubbliche amministrazioni e la loro dubbia legittimità. – 19. Gli oneri di comunicazione della *collecting* al pubblico come forme di pubblicità dichiarativa funzionale all'opponibilità ai terzi della formazione del patrimonio comune pag. 309

La responsabilità civile per atti giurisdizionali tra diritto italiano ed esperienza europea. Un'ipotesi ricostruttiva

di CHIARA PASQUINELLI

SOMMARIO: 1. Lo Stato-giudice e i danni ai privati. – 2. La giurisprudenza della Corte di Giustizia sull'illecito "giurisdizionale" e la sua influenza nel dibattito italiano in tema di responsabilità per danni dello Stato. – 3. L'esperienza italiana. Gli interventi del legislatore e gli orientamenti delle Corti. – 4. *Segue*: un'ipotesi ricostruttiva pag. 355

L'anticipato adempimento dell'obbligazione restitutoria nel credito ai consumatori

di FRANCESCO OLIVIERO

SOMMARIO: 1. L'armonizzazione completa delle disposizioni nazionali in materia di credito ai consumatori e il c.d. rimborso anticipato. – 2. Il rimborso anticipato (totale o parziale) del finanziamento: la situazione giuridica che fa capo al consumatore. – 3. *Segue*: la misura dell'adempimento. L'inderogabilità della disciplina. – 4. La riduzione del costo totale del credito posto a carico del consumatore. – 5. L'indennizzo a favore del creditore: modalità di calcolo e funzione "compensativa". – 6. Le ipotesi di esclusione dell'indennizzo pag. 373

Corte costituzionale

Verità e segreto nella vicenda dell'adozione: il contributo della Corte costituzionale (Corte cost. 22 novembre 2013, n. 278, in *G.U.* n. 48 del 27 novembre 2013 – Prima serie speciale)

di SILVIA TACCINI

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Il segreto come imperativo giuridico ed etico. – 3. L'aspirazione dell'adottato alla conoscenza dei propri genitori biologici. – 4. Abbandono alla nascita e diritto all'anonimato della partoriente. – 5. Racconto sulle origini e identità dell'adottato. – 6. Prospettive di riforma dell'art. 28, comma 7°, l. n. 184/83 alla luce della declaratoria di incostituzionalità. – 7. Note finali ... pag. 405

Provvedimenti in formazione

Il nuovo *action plan* 2012 sul governo societario: un rinnovato ruolo del socio nella grande società per azioni europea?

di MICHELE BRUNETTA

SOMMARIO: 1. Introduzione: un nuovo *Action Plan* comunitario a dieci anni di distanza dal precedente documento programmatico. – 2. Scandali finanziari e riscrittura delle regole di *corporate governance*: i lavori dell'*High Level Group of Company Law Experts* e la rivitalizzazione della *voice*. – 3. Le reazioni al documento di consultazione; il *Report on a Modern Regulatory Framework for Company Law in Europe*. – 4. Il primo *Action Plan* della Commissione. – 5. Dai documenti di consultazione del *DG Internal Market* all'approvazione della direttiva sui diritti degli azionisti. – 6. 2010-2013: il legislatore europeo percorre ancora la via della valorizzazione dell'attivismo assembleare pag. 443